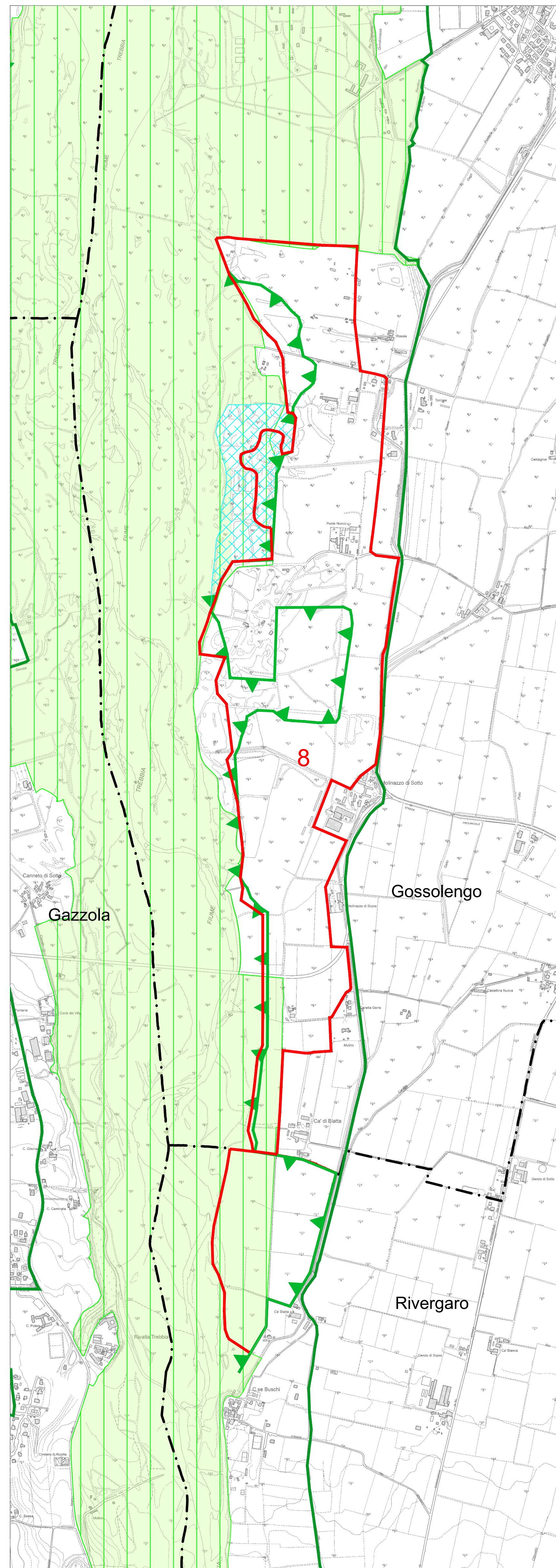
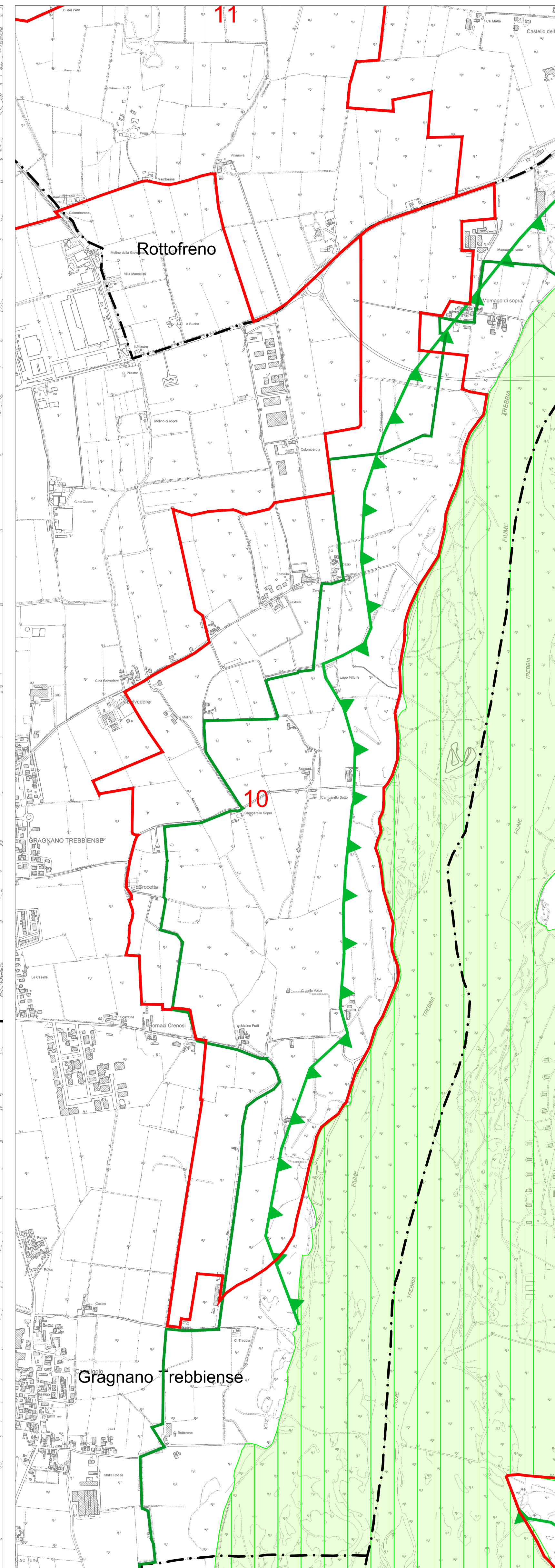


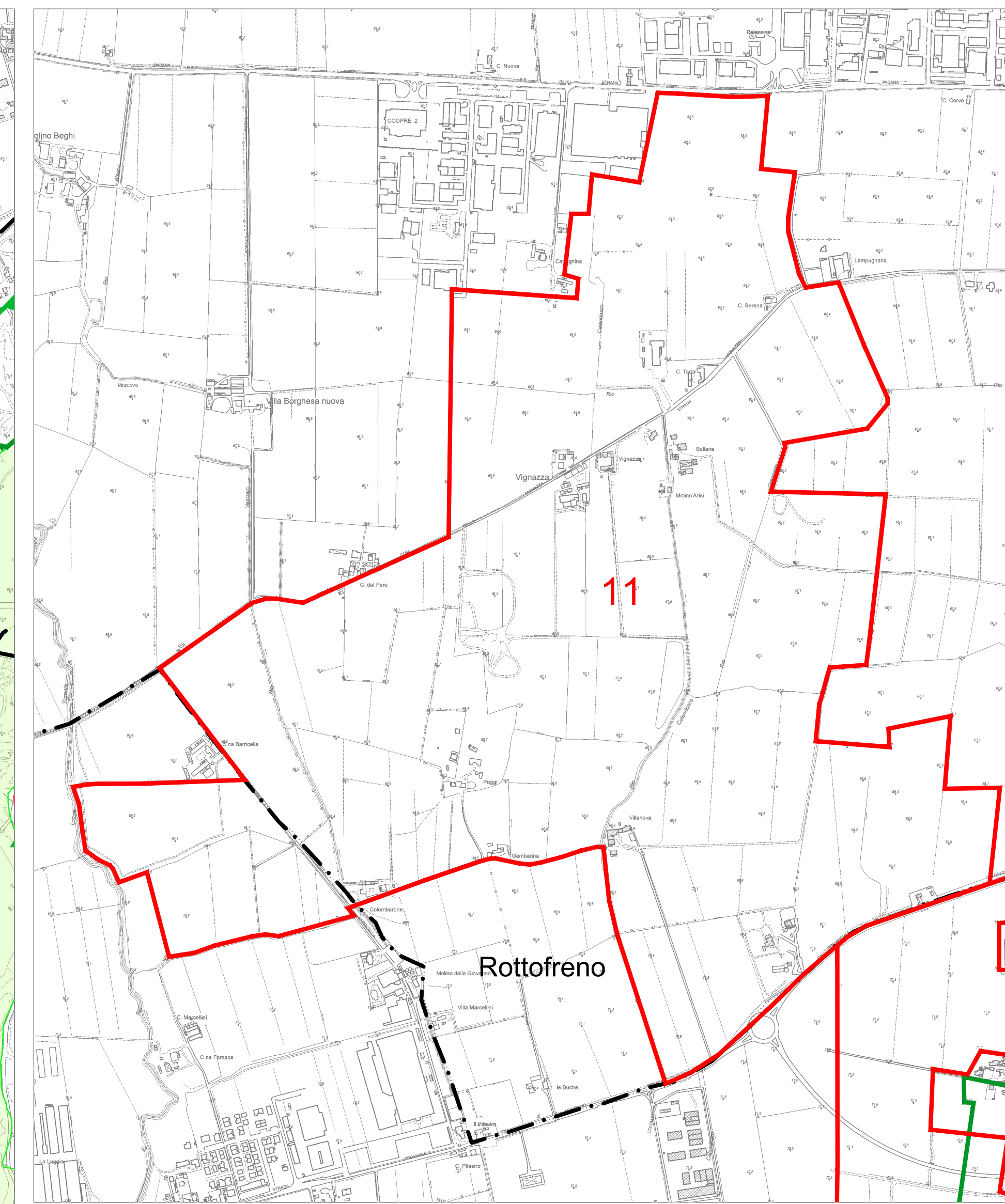
POLO ESTRATTIVO 7 "CA' DI TREBBIA"	
Comune di Gossolengo	Comune di Piacenza
Superficie: 1.027.000 m <sup>2</sup>	Superficie: 1.593.000 m <sup>2</sup>
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie - limi argillosi
<b>Sistemazione finale:</b> Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone.	
<b>Prescrizioni particolari:</b> I seminati ricadenti all'interno della fascia tampone individuata in cartografia devono essere interessati dalla messa a dimora di piante arboree autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.). La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PIAE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
<b>Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia:</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e dal relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
<b>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SICZPS IT4010016 "Basso Trebbia"):</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



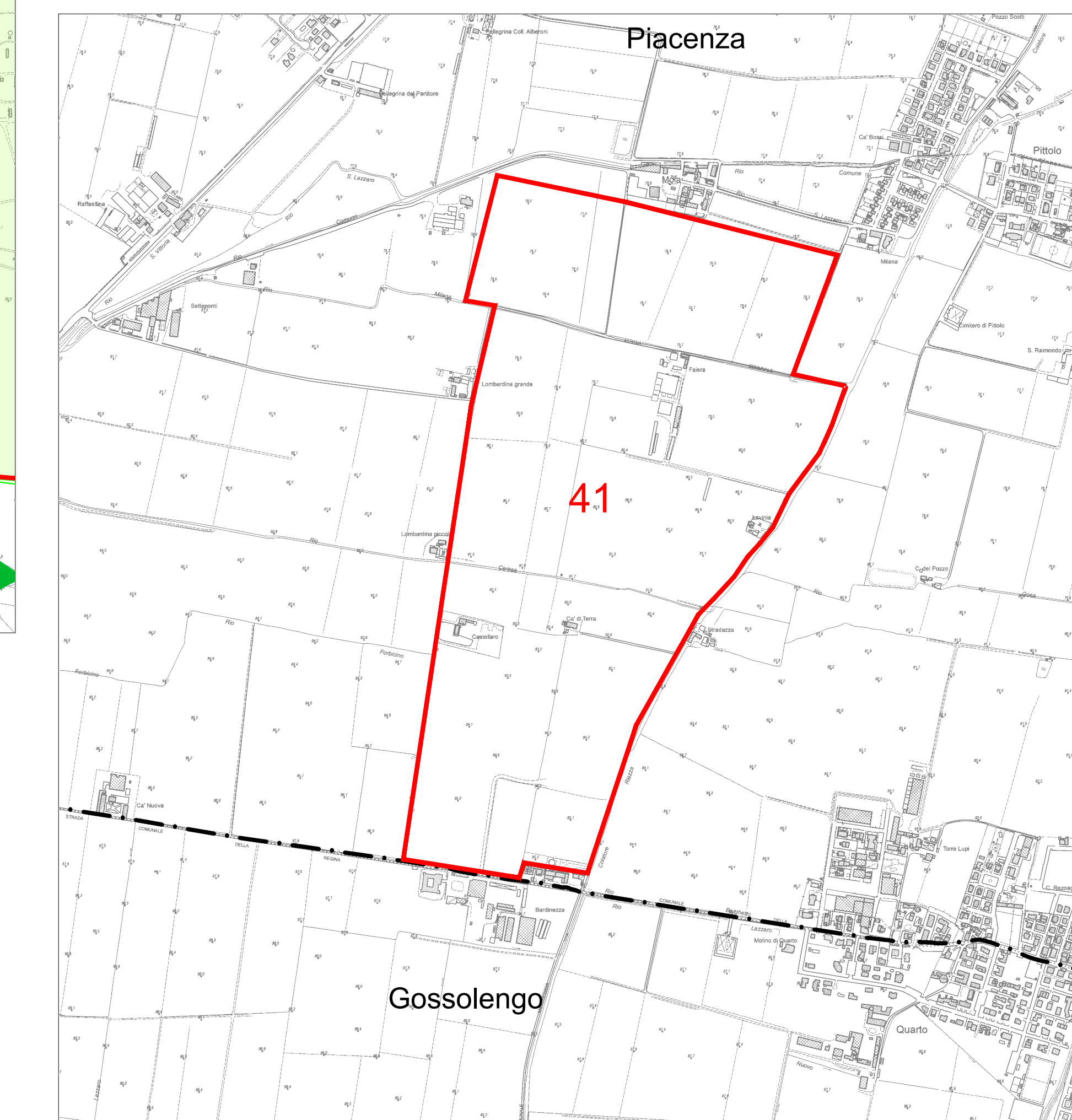
POLO ESTRATTIVO 8 "MOLINAZZO"	
Comune di Gossolengo	Comune di Rivergaro
Superficie: 1.600.000 m <sup>2</sup>	Superficie: 270.000 m <sup>2</sup>
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali
<b>Sistemazione finale:</b> Gossolengo: Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone. Rivergaro: Naturalistica.	
<b>Prescrizioni particolari:</b> L'attività estrattiva relativa all'intervento di rinaturazione connesso alla delocalizzazione dell'impianto n. 12 è subordinata all'approvazione delle modifiche del progetto del SICZPS IT4010016 "Basso Trebbia" (prevista con D.G.R. n. 89/2012). Successivamente alla rimozione dell'impianto di lavorazione degli inerti deve essere previsto il ripristino ambientale tramite la messa a dimora di piante arboree e arbustive autoctone, di provenienza locale, scelte in funzione delle loro caratteristiche funzionali (capacità di mascheramento, igrofilia, produzione di frutti eduli per la fauna, impenetrabilità, ecc.). Al fine di ridurre l'impatto sul sistema finale, il PIAE può prevedere la delocalizzazione della zona destinata ad essiccamento limi nella parte settentrionale del bacino previsto in località Portenuovo, nella parte esterna alla fascia tampone. La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PIAE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
<b>Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia:</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e dal relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
<b>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SICZPS IT4010016 "Basso Trebbia"):</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



POLO ESTRATTIVO 10 "I SASSONI"	
Comune di Gragnano Trebbiese	
Superficie: 3.270.000 m <sup>2</sup>	
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali - sabbie	
<b>Sistemazione finale:</b> Naturalistica nella fascia tampone. Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.) nelle parti esterne alla fascia tampone.	
<b>Prescrizioni particolari:</b> La sistemazione finale naturalistica della fascia tampone deve attenersi alle modalità operative definite nella specifica direttiva tecnica attuativa del PIAE, come recepita nel PAE e nel Progetto. Particolare attenzione deve essere posta alla fruizione dei luoghi, prevedendo una pista ciclo-pedonale continua da monte a valle, dotata di aree di sosta attrezzate per la didattica ambientale e di capanni di osservazione, con apposita cartellonistica.	
<b>Prescrizioni relative al Parco regionale fluviale del Trebbia:</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle specifiche disposizioni dettate dalla L.R. n. 19/2009 istitutiva del Parco e dal relativo Piano Territoriale. Prima dell'inizio dell'attività estrattiva nell'Area contigua del Parco deve essere effettuato un rilevamento mirato a verificare l'eventuale presenza di tane o aree di nidificazione, riproduzione e svernamento delle specie di interesse conservazionistico. Qualora ne sia riscontrata la presenza, devono essere individuate specifiche misure di attenuazione degli impatti negativi, compresa la sospensione dell'attività di escavazione e il divieto di accesso a dette aree.	
<b>Prescrizioni relative alla Valutazione di Incidenza (SICZPS IT4010016 "Basso Trebbia"):</b> Gli interventi estrattivi pianificati dal PIAE sono soggetti alle prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza del PAE.	



POLO ESTRATTIVO 11 "VIGNAZZA"	
Comune di Rottofreno	Comune di Gragnano Trebbiese
Superficie: 2.545.000 m <sup>2</sup>	Superficie: 195.000 m <sup>2</sup>
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	Materiali estraibili: ghiaie alluvionali
<b>Sistemazione finale:</b> Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.)	
<b>Prescrizioni particolari:</b> /	



POLO ESTRATTIVO 41 "PITTOLO"	
Comune di Piacenza	
Superficie: 1.060.000 m <sup>2</sup>	
Materiali estraibili: ghiaie alluvionali	
<b>Sistemazione finale:</b> Agricola con ambienti di transizione (siepi, filari, ecc.)	
<b>Prescrizioni particolari:</b> /	

- LEGENDA
- Perimetro Poli estrattivi
  - ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione individuata nel PIAE 2011)
  - ZSC - ZPS (ex SIC-ZPS) (delimitazione aggiornata al PIAE 2017)
  - Parchi e aree contigue
  - Area interessata da intervento di rinaturazione connesso alla delocalizzazione dell'impianto di trasformazione inerti n. 12
  - Confine comunale
  - Limite esterno fascia tampone

PROVINCIA DI PIACENZA  
**PIAE - Piano Infraregionale delle Attività Estrattive**

**Variante PIAE 2017**  
 PROVINCIA DI PIACENZA  
 Settore Territorio e urbanistica, sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli enti locali  
 Presidente: Patrizia Barbieri  
 Dirigente del Servizio e Responsabile del Piano: Vittorio Silva

TAVOLA DI PROGETTO P2  
**POLI ESTRATTIVI DI GHIAIA  
 NEL BACINO DEL F. TREBBIA**  
 scala 1:10.000

Adozione: Delib. C.P. n. 21 del 17/07/2019  
 Approvazione: Delib. C.P. n. 39 del 30/11/2020